

Inter-Genoa, si scontra con poliziotto: tifoso rossoblù ricoverato in Neuroranimazione

di **Redazione**

20 Gennaio 2012 - 8:00



Milano. Massimo Moro, il tifoso genoano 38enne rimasto ferito gravemente durante una colluttazione con un poliziotto, è ricoverato nel reparto di Neuroranimazione del Policlinico di Milano. Il supporter rossoblù è stato accompagnato ieri sera al pronto soccorso in gravi condizioni, prima che cominciasse Inter-Genoa, partita valida per gli ottavi di finale della Coppa Italia.

Massimo Moro è piantonato dagli agenti in stato di fermo. Secondo la ricostruzione fornita dalla questura, intorno alle 20.15, quasi un'ora prima del fischio di inizio del match, Moro è stato fermato e trattenuto al varco 9 dello stadio Meazza, durante l'afflusso degli spettatori agli ingressi, perché ubriaco. Dopo avergli impedito l'ingresso, le forze dell'ordine lo hanno portato in un vicino posto di polizia per un controllo, ma il tifoso genoano - sempre secondo la questura - ha dato in escandescenze cercando di aggredire un agente.

Un collega della polizia è intervenuto per cercare di bloccarlo e durante la colluttazione entrambi sarebbero caduti a terra. Ad avere la peggio sarebbe stato il tifoso, che avrebbe battuto la testa riportando un trauma cranico. Ma all'ospedale è un'altra la versione che i medici hanno fornito al cognato, che era allo stadio con Moro e altri due amici, giunti tutti al Policlinico intorno alle 2.30 di questa notte. Secondo quanto riportato dal familiare, il

prodotto usato per sedare Moro gli avrebbe provocato una reazione allergica. Inoltre, l'uomo avrebbe ingoiato il suo stesso vomito, finito poi nei polmoni. Il tifoso non è cosciente ed è intubato, ma i sanitari hanno assicurato che non è in pericolo di vita.

Poco dopo l'una, prima che arrivasse il cognato di Moro, si era presentata al Policlinico una delegazione di una quindicina di tifosi del Genoa e del Napoli, storicamente gemellati. Tutti dubbiosi sulla ricostruzione fornita dalla questura e convinti che Moro sia stato vittima di un pestaggio. Gli stessi amici che erano in compagnia del tifoso ricoverato non hanno nascosto le proprie perplessità. "Era con noi - hanno raccontato - e forse ha reagito male. Gli agenti lo hanno portato via di peso, strattonato, ma nulla faceva pensare che la situazione degenerasse. Infatti noi siamo entrati comunque dentro lo stadio e abbiamo seguito tranquillamente la partita. In mattinata - hanno aggiunto - cercheremo di capire cosa è successo e magari chiameremo un avvocato. Soprattutto vogliamo sapere se ha lesioni interne". La questura ha assicurato che in mattinata saranno resi noti ulteriori dettagli sulla vicenda, un episodio che ha rovinato la festa di sport celebrata ieri sera al Meazza.